

Col.^o Sig. Prof.

Il lavoro di cui ho annesso il frontespizio, sta per uscire fra poche settimane alla luce: da questo io traggo i pochi cenni che V.S. m'ha onorato di chiedermi nel Teatro Anatomico Padovano. Ella quindi può servirsi come le l'opera fosse stampata. — La pubblicazione della medesima, che prima era circoscritta al solo Alessandro Benedetti da Legnago, venne protetta, dappoi che credetti bene d'aggiungerci altri Maestri Anatomici contemporanei e ~~coevi~~ tali, l'infelice Gabriello Gerbi, Prof. nella stessa Università Padovana al principio del XVI^o Secolo, e Marco Antonio Della Torre, Prof. in Pavia, e maestro, quasi Vasari, al Da Vinci, il quale ne divenne per lo tanto esperto nell'arte Anatomico, che nel magistero delle sue pitture, prevenne, com'è noto, il Cesalpino nell'indicare la circolaz. del sangue, additandovi perfino il legame tra la pancia e le paffine.

La mia opinione emessa fin dal 1834 (Cenni di una storia dei Medici Veronesi. Verona. Tip. andrea. pag. 8), e ripetuta nel 1840 (Cenni di una nuova storia delle Scienze Mediche " " " 16), sull'essere stata il lodato Benedetti, istitutore del primo Teatro Anatomico in Padova nel fine del XV^o Secolo, è appoggiata ad innumerevoli fonti, a documenti, desunti, non che da altre fonti, dal Trattato Anatomico del med.^o Benedetti stampato a que' tempi, e che io possiedo. Altamente Padova sembra stata prevenuta non solo da Bologna, Pisa, Pavia etc. ma perfino da Montpellier (1556) cosa troppo inconciliabile con quanto ne dice di proposito lo stesso Portal.

Gai muci studj in proposito del Teatro anatomico io posso addurre:

- I° Che al Teatro del Fabricio (1895) viene assolutamente negato la prima da Giussac e Brambilla.
L'uno, di Lagnay, e l'altro un pezzo fa in Padova nella Memoria de liquidum tibiromum medimom ratione ing.
tuendo di magnum 1746. Inet 8° dicitur eff. di dependente "Primum anatomicum in rebus
ornato theatro anatomico. L'altro nella "Storia delle scoperte fisic-mat. etc. Galione pag. 53 de
T. 2° faudo allo pmo teatro gli elgi, lo dicitur del primitivo molto piu vasto e piu alle.
- II° Che 1/2 faudo anche l'Assupendite usarsi in Padova un Teatro pel publico. ingenuum anatomico in
tutto quel modo d'ingie che usasi pmo a poco anche oggi. Ci mostra la grand' opera de Vesalio (1542).
Dor accuratamente descrive il modo d'ingie in un teatro le sezioni de cadaveri umani e d'animali
mali via, inferendo a tutto in barche. Il male si e' designato in forma di vero anfiteatro in un luogo
di apparato dei neussij mery e pmocti, in gradinate, colonne etc. pag. 548. lib. v. leges. theatrum
pmo ac mensam cui cadaver impmetur, ex ratione infra urabij qua hanc tibi commodiorum.
illud vero stupendij spectabilis aptum pro ducens. Otium hie parvum quale in dimidi
parte hujus libri pmo pmoct.
- III Che l'Anatomia corporis humani sive anatomico, di cui si fauen due edizioni varie sul fine del XV. se.
(io possiedo quella del 1502. Johes. Bernard. Guernard. Veruallens.) ci offre in quomo di 5 lib. d'ingie
indubitati pmo erigione di un teatro anatomico (il quale pmoct effe pmo da pmoctio temporis
il bno d'ingie d'ingie de allora pmoct in Padova quasi unico al mondo), contentandoci di pmo
legere linee del lib. I°, pmo quella che ne parla piu chiaramente: "Loco anglo pmoctio
temporarium theatrum constitutum est, circumuectis sedilibus, quale pmoct ac Verum ceruiter,
(cioe' gli anfiteatri ditte arene) tanta magnitudinis ut spectantium numerus satisciat. Ne vuluerim

Magistri qui Praetores sunt, a multitudine perturbantur (si fa che i Segionatori annuo apparati de Prefet d'Atti-
cium Praetorianum che (per il testo de Mando, e de altro di ordinaria de Rinspian nel cadavere effe uno quanto
vivere dello Mando) hi solertes esse debent, quique sapienter reserant. Sedendi ordo pro dignitate distribuendus
est. Ob id Praefectus unus esse debet, qui omnia intueatur ac disponat. Custodis dandi sunt qui ingredientem
importunum plebem arceant. Quaestores duo sibi deliguntur, qui ex illatis pecuniis necessaria comparent.
(An basta che impressi non era fissa ma non datus stampassero i tre marcelli d'argento; desiderini, per
ancha da S.S. a cosa consideretino dell'odierna moneta.) Ob id novaculis quos est, uttelis, unis,
terebis - modis (Chynia Graeci vocant), pinguis, quibus sanguis in secundo capiat, reisonis, ac
catenis. Funalia praeterea pro usute parata esse debent. Cadaver vero in medio theatro editione sca-
nno collocandum est. Dum consentis dimittitur, ut antequam materia putrefiat quos penitus
absorbeat. Vel secundo libro longi aversimilitate lo stesso per theatro Massimiliano Augusto. vel
terzo, veluti Scenarii Carniani etc. Nihil diuina pro illi operi: dimittendum tandem theatrum
est, quoniam partes omnes humani corporis utiliter magis quam verba tractata sunt, atque historiam
ipsam breviter quidam percussisse non fuerit alicuium. Habet omnes ad frequent huiusmodi
theatrum, quod singulis saltem annis celebrandum sit, quoniam in eo vix videntur, egesta contin-
plum, ut. . . etc. de pro. H. Nomenclator de pennis Medicalis Milan 1822. ad anatomie
pag. 405; et la Encyclopedie de pennis Medicalis Bruxelles 1828 ad anatomie pag. 6. T. 2° dispo.
"Benedetti. . . fit compiere un theatro anatomique a Padoue per le modale de ceux qui exist-
ent deja depuis quelque temps a Rome et a Venise: e qui ne danno d'ogni del quinto. L
nella Histoire die en altre parti lo stesso. Annus pro pro " copia d'effe Antiqui d'etate stessa
Universita cum Bonae propisist in proposito, etam pro ant' effa publicata nel mio lavoro me-
desimo, di cui mi fono pregio di rimetterne copia a V.S. che si compiacque d'intelligermene".

Se questi cenni gettati giù alla rinfusa non le fossero sufficiente a qualificare quanto di tutto in
tutto il Tomo Anatomico del Benedetto, V. 1. si compiacgia di avvertire, e per mio pregio
di comporglielo più diffusamente. Ammi che nella nuova guida Scientifica d'Adm. tenesse un
ultimo posto un breve cenno storico sulla Anatomia, e sulla serie di più illustri Vescovi che la rego-
larono. — Se nel mio nulla potessi in che cosa servisse, un mi risparmi, che farò tenuto.
Se per l'avvenire anche in oggetti estranei a tal solenne circostanza della Scientia progressiva spira-
re Ella avesse qui d'oggi d'un collegio sermo ed unico, da profumi di rannunzio, d'oli
e mero rannunzio.

Venezia de 14 Febrij 42

N. S. M.

Int. Lembre

G. C. C.

All' Illustr. Signore M. Sig. Dott.

Roberto De Vissani P. P. nella

Università di

Padova.